



Segreteria Nazionale
Via Farini, 62 - 00186 Roma
Tel. +39 06 48903773 - 48903734
Fax: +39 06 62276535
coisp@coisp.it
www.coisp.it

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

Prot. 1246/13 S.N.

Roma, 7 novembre 2013

MINISTERO DELL'INTERNO
DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
UFFICIO PER LE RELAZIONI SINDACALI
00184 ROMA

**OGGETTO: *Operazione Mare Nostrum* - Invio in missione del personale della Polizia di Stato.
Il Dipartimento della P.S. ha l'approssimazione e la strafortuna come regola gestionale.**

ULTERIORE SEGUITO

Con nota del 2 novembre u.s., recante prot. 1205/13 S.N. e pari oggetto della presente, questa O.S. denunciava il vergognoso impiego di personale della Polizia di Stato a bordo di navi della Marina Militare italiana per partecipare all'operazione di pattugliamento delle frontiere marine denominata *Mare Nostrum*, senza che il Dipartimento della P.S., né a livello centrale che territoriale, sia stato in grado di comunicare al personale della Polizia di Stato il tipo di trattamento economico che gli veniva riservato.

Denunciavamo inoltre che tali colleghi sono stati comandati ad effettuare il servizio in questione senza poter percepire l'anticipo missione in quanto lo stesso avrebbe dovuto fruire di vitto ed alloggio a carico dell'Amministrazione. Giunti invece a Palermo nessuno si è interessato a loro, al punto tale che detti colleghi hanno dovuto organizzarsi da soli per individuare strutture ricettive ove poter dormire e mangiare ovviamente tutto a loro spese.

Lamentavamo poi il fatto che il personale, sulle navi della Marina Militare, è stato alloggiato in condizioni inaccettabili e testimoniavamo ciò con delle fotografie.

Ciò premesso, nell'invitare i vertici del Dipartimento ad andare loro ad alloggiare nelle citate condizioni, così che per una volta riuscirebbero a capire come la loro approssimazione gravi vergognosamente sul personale della Polizia di Stato, rappresentavamo che oltre all'indecente situazione alloggiativa è anche il trattamento economico attuato nei confronti dei Poliziotti ad essere inadeguato e offensivo oltre che discriminatorio. Difatti - precisavamo - in luogo della manciata di euro che vengono riconosciuti ai Poliziotti inviati in missione ordinaria, al personale della Marina Militare viene riconosciuta una indennità giornaliera feriale di 60 euro e di 100 euro per i giorni festivi.

Il COISP concludeva la predetta missiva chiedendo che venissero immediatamente posti in essere i correttivi economici ed alloggiativi per consentire al personale della Polizia di Stato di vivere in condizioni dignitose, e percepire quantomeno la medesima indennità prevista per il personale della Marina Militare e per le altre FF.AA. coinvolte in tale ambito operativo.

In riscontro a tale nostro intervento è pervenuta da codesto Ufficio per le Relazioni Sindacali la nota recante n. 557/RS/01/33/7274 datata 6 novembre 2013, ove veniva specificato quanto segue:

... la Direzione Centrale Anticrimine della Polizia di Stato ha fornito i seguenti elementi informativi, emersi a seguito di un incontro con il primo contingente inviato il 19 ottobre u.s., di ritorno dalla missione, avvenuto nel pomeriggio di ieri 3 c.m..

Il predetto personale ha rappresentato che le evidenti difficoltà, di volta in volta, verificatesi sono state sempre superate con grande spirito di collaborazione, anche con il personale militare di bordo con il quale è andato instaurandosi un ottimo rapporto.

Nel merito, è stato rappresentato che non è stata sostenuta alcuna anticipazione per i costi di viaggio, mentre per quelli di alloggio, causa la partenza improvvisa (la convenzione è stata formalizzata sabato 19 ottobre con l'impossibilità di accedere all'ufficio cassa per l'anticipo contante), si era ovviato, concordando con la Questura di Agrigento il regime di missione di ordine pubblico.

Successivamente, poiché la Direzione Centrale per l'Immigrazione e Polizia delle Frontiere ha disposto che le missioni fossero tutte a proprio carico, mutando, quindi il regime di missione in ordinaria, il personale si è trovato a dover anticipare le spese logistiche per la notte (non prevista) anteriore all'imbarco da Lampedusa (originariamente previsto per il 21 e non per il 22 come poi avvenuto) e per quella del rientro (anticipato) su Augusta.

Per quanto riguarda il lamentato abbandono a Palermo, tale circostanza è imputabile alla mera attesa del volo per Lampedusa, in ritardo all'aeroporto del capoluogo siciliano.

Con riferimento, inoltre, alla situazione alloggiativa, se da un canto, questa è sicuramente molto "spartana" perché risponde a criteri militari, dall'altro, non è però offensiva della dignità umana ed è più confortevole di quella riservata agli stessi militari. Nello specifico, è stata assicurata al personale femminile adeguata sistemazione.

Circa i turni di lavoro, sono stati sostenuti i ritmi che contraddistinguono le attività emergenziali di questo genere.

Tutto il personale impiegato non si è sottratto all'impegno, che è stato valutato, sia dal punto di vista professionale che umano, di grande merito.

Ebbene, "la Direzione Centrale Anticrimine della Polizia di Stato", in particolare la persona che "ha fornito (gli) elementi informativi" girati a codesto Ufficio, deve soltanto vergognarsi per quello che ha scritto!

Il COISP aveva lamentato il vergognoso trattamento riservato al personale della Polizia di Stato comandato a svolgere servizio nell'ambito dell'operazione "Mare Nostrum" per ciò che concerne il fatto che lo stesso era stato abbandonato a sé stesso nell'individuare strutture ricettive ove dormire e mangiare (a loro spese!).

La Direzione Centrale Anticrimine della Polizia di Stato risponde che comunque sia il personale in questione ha saputo arrangiarsi (...le evidenti difficoltà, di volta in volta verificatesi, sono state sempre superate ...) e, quanto all'aspetto economico, che non è stato possibile dare l'anticipo contante in quanto la convenzione è stata formalizzata sabato 19 ottobre con l'impossibilità di accedere all'ufficio cassa.

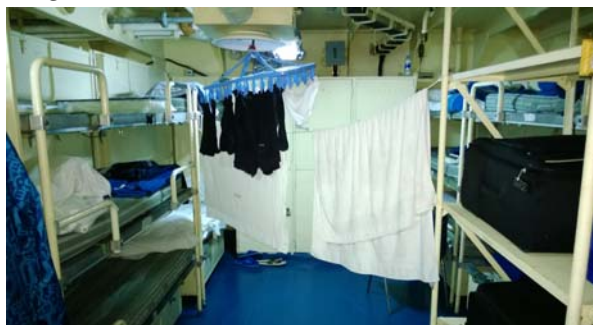
Citata Direzione dimentica (con ciò testimoniando una ignobile lontananza dai poliziotti e dai loro diritti!!) che il personale comandato in servizio fuori dalla propria sede non deve doversi arrangiare da solo e che anche se alcuna convenzione veniva fatta, ugualmente l'Amministrazione avrebbe dovuto corrispondere le spese di vitto e alloggio, piuttosto che costringere i colleghi a far fronte a dette spese con i propri soldi. Il fatto quindi che la convenzione è stata fatta solo di sabato quando oramai l'ufficio cassa era chiuso, è una affermazione indecente!

Il COISP aveva poi denunciato le condizioni alloggiative inaccettabili in cui i poliziotti erano costretti sulla nave della Marina Militare.

La *Direzione Centrale Anticrimine della Polizia di Stato* risponde che *se da un canto, la collocazione alloggiativa è sicuramente molto "spartana" perché risponde a criteri militari, dall'altro, non è però offensiva della dignità umana ed è più confortevole di quella riservata agli stessi militari. Nello specifico, è stata assicurata al personale femminile adeguata sistemazione.*

Anche tali affermazioni sono spudorate!!

Noi non sappiamo in che condizioni è abituato a vivere chi ha sottoscritto e chi ha pensato una frase del genere. Non siamo mai andati a casa loro e nemmeno ci teniamo. È veramente stupido, però, affermare che la condizione raffigurata nell'immagine a fianco (che pure avevamo già mostrato), non sia offensiva della dignità umana.



Poco ci interessa, poi, a tal riguardo, un paragone con i *militari* visto che questi, allorquando si trovano imbarcati, percepiscono indennità ed hanno benefici anche pensionistici che ai nostri colleghi non vengono riconosciuti perché chi li ha comandati a patire lo stesso disagio dei militari non si è certo preoccupato di ottenerli per loro (tanto è gente che deve arrangiarsi da sola)!!

Non si era ancora soffermata, invece, questa O.S. sui turni di lavoro cui sarebbero stati sottoposti i nostri colleghi comandati a svolgere il menzionato servizio.

Bene ha fatto, in questo caso, a farne accenno la *Direzione Centrale Anticrimine della Polizia di Stato* (probabilmente aveva letto la nostra successiva missiva del 5 novembre 2013, ove eccome ne facevamo menzione ...) la quale a tal riguardo però afferma che “*Circa i turni di lavoro, sono stati sostenuti i ritmi che contraddistinguono le attività emergenziali di questo genere*”.

Beh, tralasciamo ogni considerazione in quanto stavolta non riusciremmo ad essere ancora più scurrili di quanto lo siamo stati sinora! Cosa cavolo vorrebbe tuttavia significare una tale affermazione ce lo deve dire codesto Ufficio per le Relazioni Sindacali il quale sa bene che gli unici turni ed orari di lavoro del personale della Polizia di Stato sono quelli previsti dal vigente A.N.Q., ove non si fa ad alcun riferimento a fantomatici “ritmi che contraddistinguono le attività emergenziali”!!

Le mega fesserie (codesto Ufficio li ha chiamati “*elementi informativi*”) dette dalla menzionata *Direzione Centrale Anticrimine della Polizia di Stato* si concludono, infine, con la poco intelligente frase: *Tutto il personale impiegato non si è sottratto all'impegno, che è stato valutato, sia dal punto di vista professionale che umano, di grande merito.*

Il personale della Polizia di Stato, invero, non si è mai sottratto dall'adempiere con professionalità i propri compiti e non lo ha fatto nemmeno quando (troppe volte è accaduto e questa vicenda ne è forse l'ultimo esempio) è stato comandato ad adempiere a tali compiti da chi ritiene che l'approssimazione e la strafottenza possano ancora essere tollerati nella nostra Polizia di Stato.

Quanto invece all'aspetto umano, solo un mentecatto potrebbe pensare che i poliziotti, nella vicenda in argomento, pur essendo stati bistrattati ed umiliati dalla propria Amministrazione, avrebbero potuto far mancare la PROPRIA umanità e vicinanza nei confronti di poveri disperati che affrontano un pericoloso viaggio in mare nel tentativo di migliorare la propria esistenza e quella dei loro familiari. A fronte del loro grande merito, tuttavia, si evidenzia in questo caso il grande demerito del Dipartimento della P.S.!

Piuttosto che gli assurdi “elementi informativi” forniti con la nota del 6 novembre 2013, sarebbe stato pertanto senz’altro più dignitoso, per la Direzione Centrale Anticrimine della Polizia di Stato, rispondere che qualche funzionario del Dipartimento non ha funzionato!!

Tutto ciò premesso, come già espresso con la richiamata nostra missiva del 2 novembre scorso e con la successiva del 5 novembre, si puntualizza ancora una volta che:

- personale appartenente agli Uffici Immigrazione ed ai Gabinetti di Polizia Scientifica è stato inviato in missione a bordo di navi della Marina Militare Italiana per far fronte all’operazione di pattugliamento delle frontiere marine denominata “*Mare Nostrum*” senza che il Dipartimento della P.S. abbia sentito il bisogno d’informare le Organizzazioni Sindacali, né delle modalità di svolgimento dei servizi né tantomeno degli orari di servizio che lo stesso avrebbe svolto;
- a detto personale è stato negato l’accesso all’istituto dell’anticipo degli emolumenti spettanti per la missione. Lo stesso è stato conseguentemente costretto a far fronte ai propri soldi per pagarsi il vitto e l’alloggio, così sottraendo importanti risorse economiche al sostentamento delle rispettive famiglie;
- i predetti colleghi, sulle navi della Marina Militare, sono alloggiati in condizioni inaccettabili;
- l’incuranza e la strafottenza del Dipartimento della P.S. testimoniano, ancora una volta, la distanza che esiste tra le articolazioni centrali del Dipartimento della P.S. e la realtà del lavoro dei poliziotti.

Quanto, invece, al trattamento economico è opportuno sottolineare nuovamente che è inaccettabile il fatto che ai poliziotti imbarcati sulla navi della Marina venga concessa una manciata di euro (che si tratti di missione o di ordine pubblico non vi è certo grande differenza) mentre ai militari che si trovano nella medesima situazione è attribuita oltre alla medesima indennità anche la somma giornaliera di 60-70 € per i giorni feriali e di 120-140 € per i giorni di sabato, domenica nonché i festivi oltre ad ulteriori indennità e benefici pensionistici.

Allo stesso tempo è vergognoso che la Direzione Centrale dell’Immigrazione e della Polizia delle Frontiere - come è evidenziato nel *telegramma urgente* datato 31 ottobre 2013 inviato da citata Direzione alle Questure ove presta servizio il personale comandato in missione per l’*Operazione Mare Nostrum* - non avesse contezza dell’indennità da attribuire ai poliziotti di cui si disponeva l’immediato invio fuori dalla propria sede di servizio e che a tal riguardo avesse chiesto indicazioni e determinazioni al Servizio T.E.P. e Spese Varie quando non rientra tra i compiti di tale Servizio il disporre la tipologia di indennità da attribuire per un dato servizio.

Si conclude reiterando la pretesa che ai nostri colleghi inviati a svolgere servizio a bordo delle navi della Marina Militare siano garantiti eguali benefici economici spettanti al personale militare, oltre ovviamente al pagamento quale lavoro straordinario di tutte le ore effettuate in esubero alle previste 36 ore settimanali.

Parimenti deve essere garantita quella dignità alloggiativa che oggi viene negata.

Si auspica infine che nei confronti di coloro che hanno finora operato con leggerezza e strafottenza, dando atto inoltre di enorme incapacità gestionale, venga trovata collocazione in altri settori della nostra Amministrazione dove la loro approssimazione e strafottenza non possa più nuocere al personale.

La Segreteria Nazionale del COISP